

Da Trieste a Londra, il meltingpot degli Hierbamala colpisce ancora

Pubblicato: Giovedì 20 Gennaio 2022



Viaggia a suon di *reggae* da venticinque anni e non si è mai fermata. La band **Hierbamala**, **storica formazione di Varese, attiva dal 1997**, il 12 gennaio, ha presentato **un nuovo singolo dal titolo “Eva”** (mixato al Laboratorio Sonoro da Mr Henry e Luca Martegani). Un brano cantato in dialetto triestino, «dal suono cubano, ma sempre con lo spirito jamaicano e le chitarre in levare come abbiamo sempre fatto», **racconta Carlo “Premdhyan” Sandrin, leader della formazione**. «Un brano che racconta una storia nel solco della Hierba, ovvero quello di guardare le storie da un punto di vista diverso. In questo brano, infatti, è il serpente che si innamora di Eva. La canzone vuole essere un grido d’amore verso tutte le donne».

Sandrin, varesino d’adozione oramai da molti anni, è nato a Trieste ed è per questo che spesso usa il dialetto della sua terra: **«È la lingua con la quale riesco ad esprimere meglio le sensazioni più profonde**. Mi rendo conto che molte volte le parole che cito non sono comprensibili, ma il sentimento della canzone sì». E continua: «Ho iniziato a scrivere canzoni a 12 anni, ascoltavo i brani popolari della mia città ed erano in dialetto. Quando ho sentito il *sound* di Manu Chao mi sono detto, perché non unirli?!». Il risultato è quel ***meltingpot* di parole e suoni che da fin dall’inizio ha caratterizzato la band**, abituata a cantare anche in italiano e inglese, su basi *reggae*.

Prima di “Eva” sono usciti altri due brani, “Se quel che magnè” e “La spina” (mixati da Michele Di Leo del 2Moro Studio di Gallarate). Nei prossimi mesi ne usciranno altri per andare a comporre **una vera e propria playlist di inediti dal titolo “Omnia Sunt Communia”**, distribuita su tutte le piattaforme digitali.

«Siamo sempre stati abituati a cavarcela da soli, ma questa volta è successa una cosa particolare», racconta Sandrin, ricordando la sera in cui **sono stati notati da una etichetta discografica di Londra** che li ha voluti subito tra i suoi artisti. «Lo scorso anno, mentre suonavamo a La Vecchia Varese con il progetto Zima De Hierba, la versione più intimista rispetto a quando suoniamo sui grandi palchi, (*questo per le restrizioni dovute alla pandemia*), siamo stati notati da Veronica Franco Perazzolo dell’**etichetta Rehegoo music**. Le nostre canzoni hanno fatto colpo e ci ha chiesto di collaborare con loro». Nei prossimi mesi dunque, i fan potranno apprezzare una dozzina di nuovi brani della band che ha iniziato questa nuova collaborazione con l’etichetta Uk e non vede l’ora di tornare sui palcoscenici.

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it